

## **Punta dell'Aquila m. 2125 (Valle Susa TO)**

**data della gita:** 14 marzo 2010

**quota di partenza:** m. 1260

**quota max:** m. 2125

**dislivello:** m. 865

**difficoltà:** MS

**esposizione preval. in discesa:** N

**località di partenza:** Pian Colombino (Giaveno)

**cartografia:** Istituto Geografico Centrale – N.17 Torino Pinerolo e Bassa Valle di Susa

**web:** [http://www.gulliver.it/index.php?modulo=itinerari&template=dettaglio&id\\_gita=781](http://www.gulliver.it/index.php?modulo=itinerari&template=dettaglio&id_gita=781)

### **come raggiungere la località di partenza:**

Da Giaveno, prendere per Aquila, percorrere la strada (larga e sempre in buone condizioni) fino al piazzale degli ex impianti di risalita dell'Alpe Colombino (Bar/Ristorante).

### **descrizione:**

L'itinerario segue fedelmente la cresta nord; dall'Alpe Colombino seguendo la mulattiera dopo due tornanti conduce in direzione ovest al Colletto del Pian Secco (m. 1.434), ben visibile dal posteggio, qui si piega a sinistra e si segue il pendio che non è altro che la cresta, poco ripida, che conduce alla prima quota (m. 1.600), si riprende il percorso con una seconda rampa mai impegnativa e si raggiungono i resti dell'ex stazione d'arrivo della seggiovia alla Punta delle Lese (m. 1.857), si prosegue sul filo di cresta (facile) che allargandosi sale sino ad una quota (m. 2.000), si lascia a sinistra il breve percorso che porta alla Cappella della Madonna della Pace, presso il colle dell'Aquila (m. 2.065), e si prosegue invece sulla dorsale sino al casotto in cemento, da qui è possibile in pochissimi minuti, seguendo il filo di cresta, raggiungere la vetta sulla quale è piantata una croce metallica (m. 2.125). Ben riconoscibili il Monviso ed alle spalle l'intera catena del Monte Rosa e la cima del Cervino.

Discesa per l'itinerario di salita.

### **note:**

Percorso consigliato per il basso rischio valanghe, facile raggiungibilità, paesaggio, facilità di trovare neve farinosa (ottimo dopo una nevicata) e pendii di moderata pendenza adatti al telemark.

Le sue pendici, in passato, furono la culla dello sci in Italia, infatti, nella conca di Pra Fieul, Adolfo Kind sperimentò per primo i sottili pattini di legno nel 1898.

(g.b.)